



OGGETTO: Organizzazione e funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri attuativi relativi all'autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F Istruzione e diritto allo Studio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole del Dirigente della P.F Istruzione e Diritto allo studio, di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) della L.R. 15.10.2001 n. 20, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità e attestazione che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1

DELIBERA

- di approvare le disposizioni contenute nel documento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto concernente: "Organizzazione e funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri attuativi relativi all'autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti"..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- ✓ L.R. n. 21 del 02/06/1992 e smi;
- ✓ DGR n. 177 del 01.02.2010 ad oggetto: Revisione delle norme per l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri relativi all'autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti;
- ✓ DGR n. 1018 del 23.11.2015 ad oggetto Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Organizzazione e funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri attuativi relativi all'autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti" .

MOTIVAZIONE

L'art 72 della L.R. n. 10 del 17 Maggio 1999 (Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali), ha attribuito alle Province le funzioni amministrative relative al finanziamento dei Corsi di Orientamento Musicale di cui alla L.R. n. 21 del 2 Giugno 1992.

Le Amministrazioni provinciali hanno operato in conformità alle disposizioni di cui alla DGR n. 177 del 1° febbraio 2010, adottata per uniformare l'intervento sul territorio regionale.

A seguito della L.R. n. 13 del 3 Aprile 2015 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province), art. 2 commi 1 e 1 bis, le competenze relative ai Corsi di Orientamento Musicale sono di nuovo attribuite alla Regione; pertanto, risulta necessario aggiornare i criteri e le modalità per la gestione delle funzioni in materia e per la concessione di eventuali finanziamenti.

In allegato al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale, sono riportate le nuove disposizioni per le quali il CAL si è pronunciato favorevolmente con il parere n. 59/2015, espresso sulla DGR n. 1018/2015 e trasmesso con nota prot 370 del 14.12.2015.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione avente ad oggetto: Organizzazione e funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri attuativi relativi all'autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti.

La responsabile del procedimento

(Graziella Gattafoni)



**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

**La Dirigente
(Graziella Gattafoni)**

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

**Il Dirigente
(Paolo Mannucci)**

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine di cui n. 7 di allegati.

**Il Segretario della Giunta regionale
(Fabrizio Costa)**



ALLEGATO 1)

“Organizzazione e funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri relativi all’autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti”

Art. 1 – Scopi e organizzazione dei corsi

I Corsi di Orientamento Musicale (COM), hanno lo scopo: di diffondere il gusto della musica; di sviluppare tra i frequentanti le attitudini personali all’esecuzione dei vari generi musicali; di promuovere attività disciplinate di gruppo; di potenziare i complessi bandistici, corali e di musica popolare.

I Corsi si distinguono in corso di tipo corale e di tipo bandistico, si svolgono in ciclo triennale.

I corsi, promossi da Enti, Associazioni bandistiche e corali legalmente costituite e alle quali può essere affidata la gestione, anche tramite apposita convenzione, sono organizzati dai Comuni, in regime di convenzione tra più Comuni e/o delle Unioni dei Comuni.

L’insegnamento è affidato a professionisti in possesso dei requisiti di cui al successivo Art. 7.

Art. 2 – Locali

Ai locali, alle relative spese di pulizia e custodia e ai servizi per il funzionamento dei COM provvede il Comune o l’Unione dei Comuni, eventualmente in regime di convenzione con gli Enti promotori dei COM, utilizzando anche i locali delle scuole medie e delle scuole elementari. Nessun COM può funzionare presso l’abitazione degli insegnanti o locali in uso a qualsiasi titolo agli stessi.

Art. 3 – Procedimento per l’autorizzazione dei corsi

Entro il 31 Luglio di ogni anno, i soggetti promotori devono far pervenire al Comune o alla Unione dei Comuni, domanda di attivazione dei COM contenente:

- 1) la precisa denominazione per esteso, dell’Ente o dell’Associazione, la sede e il legale rappresentante;
- 2) il tipo e la specie dei corsi di orientamento musicale che si chiede di organizzare, indicando la sede e le caratteristiche dei locali ove si svolge il corso;
- 3) il progetto annuale dell’articolazione del COM, di cui all’art. 4

Entro il 30 Agosto di ogni anno i Comuni o le Unioni dei Comuni, previa verifica dell’ammissibilità del progetto annuale di cui all’art. 4, trasmettono alla Regione Marche le domande di attivazione dei COM integrate dall’elenco delle spese previste per l’organizzazione dei corsi e, contestualmente li autorizzano dandone comunicazione ai soggetti promotori.



Art. 4 – Funzionamento durata dei corsi e vigilanza

I COM devono essere svolti nell'arco di otto mesi per complessive duecento ore.

Ai COM possono essere iscritti anche aspiranti di età inferiore ai quattordici anni, purché siano in possesso di adeguata istruzione di base.

Nei COM il numero degli iscritti non può essere inferiore a 10, né – di regola – superiore a 30.

Per l'attuazione del programma di cui all'art. 5 e prima dell'inizio dei corsi, il soggetto promotore, in base al numero degli iscritti, elabora il progetto annuale che dovrà presentare al Comune indicando:

- a) ripartizione delle ore di lezione tra gli iscritti al primo, al secondo e al terzo anno del COM e color che, terminato il ciclo triennale, desiderano perfezionarsi nel campo musicale, in caso di attivazione di un nuovo ciclo;
- b) numero delle classi strumentali e, in presenza di classe unica, la suddivisione delle ore di insegnamento per gruppi di iscritti;
- c) il materiale didattico e i libri di testo scelti con l'ausilio degli insegnanti;
- d) l'orario settimanale delle lezioni, con indicato il giorno di inizio del corso e il giorno di chiusura;
- e) il nominativo dell'insegnante e/op degli insegnanti con indicati i requisiti e le ore di insegnamento di cui all'art. 7;
- f) l'elenco degli iscritti che potrà essere integrato entro il primo mese dall'inizio delle lezioni;
- g) autorizzazione dei genitori e di chi esercita la patria potestà per gli iscritti minorenni.

I Comuni, sotto la propria responsabilità, dovranno vigilare sul regolare svolgimento del progetto annuale presentato.

I Comuni o l'Unione dei Comuni dove hanno sede i COM entro 15 gg. dalla fine dei corsi, e non oltre il 30 Settembre dovranno inviare alla Regione Marche l'attestazione di regolarità di svolgimento dei COM, pena l'esclusione dal contributo.

La Regione ha la facoltà di effettuare ispezioni durante l'anno scolastico, finalizzate a verificare il regolare svolgimento dei corsi secondo il progetto annuale presentato.

Le eventuali irregolarità riscontrate avranno come effetto l'immediata revoca del progetto.

Art. 5 - Programmi, esami e registro

Il programma dei corsi di insegnamento musicale è svolto secondo le seguenti indicazioni:

A) Corsi di Orientamento Musicale di tipo "corale"

1° Anno

- a) Teoria: elementi fondamentali della teoria della musica – notazione musicale, figure di durata (semibreve, minima, semiminima e croma) con relative pause, punto e legatura di valore). Solfeggio ritmico, parlato e cantato.
- b) Pratica corale: le esercitazioni corali costituiscono la specialità del corso; saranno effettuate su facili e noti canti popolari, regionali, patriottici, eseguiti all'unisono e anche senza accompagnamento strumentale.
- c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: le nozioni teoriche e le esercitazioni pratiche di canto corale saranno opportunamente integrate da un graduale ascolto di musiche, scelte dal repertorio classico e moderno, adeguatamente illustrate.
Potranno essere utile anche l'ascolto delle stesse musiche scelte per le esercitazioni corali, al fine di fornire agli allievi la possibilità di orientare il loro senso interpretativo verso modelli esemplari.



2° Anno

- a) Teoria: approfondimento e ampliamento delle nozioni studiate il primo anno, completamento delle figure di durata (semicroma, biscroma, semibiscroma) con relative pause.
Alterazioni, indicazioni dinamiche. Solfeggio ritmico, parlato e cantato.
Alle nozioni teoriche faranno riscontro le relative esercitazioni pratiche, come indicato (anche) per il 1° anno.
- b) Pratica colare: le esercitazioni comprenderanno canti a due e a tre voci, anche di tipo classico: E' ammesso lo studio di qualche strumento musicale come flauti e dolci strumenti ritmici.
- c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: in materia si seguiranno gli stessi criteri indicati per il primo anno di corso, cercando di indirizzare i frequentanti verso una progressiva maturazione della sensibilità musicale e del gusto estetico.

3° Anno

- a) Teoria: Potenziamento e consolidamento delle nozioni teoriche trattate negli anni precedenti, tempi semplici e composti, tonalità maggiore e minore. Solfeggio ritmico, parlato e cantato.
- b) Pratica corale: le esercitazioni saranno progressivamente stese a canzoni polifoniche, madrigali, mottetti celebri e di genere sacro e profano a tre e a quattro voci. Sarà continuato lo studio dello strumento per coloro che lo hanno iniziato l'anno precedente, facendo uso di testi didattici consueti. Lo studio degli strumenti ha soprattutto lo scopo di consentire l'accompagnamento di cori di genere popolare (flauti dolci) e di cori di carattere folkloristico (strumenti ritmici).
- c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: si seguiranno gli stessi criteri indicati per il 1° e il 2° anno, allo scopo di conseguire quell'affidamento estetico – culturale che costituisce lo scopo preminente di questo tipo particolare di corsi.

B) Corsi di Orientamento Musicale di tipo "bandistico"

1° Anno

- a) Teoria come per i corsi di tipo corale.
- b) Pratica strumentale: Lo studio dello strumento musicale prescelto può iniziare contemporaneamente con lo studio della teoria.
Conoscenza basilare dello strumento nelle sue principali componenti.
Impostazione ed elementi fondamentali di tecnica: postura, esercizi propedeutici alla respirazione e all'imboccatura. Produzione del suono e suo controllo.
Impostazione e sviluppo della corretta lettura della notazione musicale e sua riproduzione con lo strumento.
Esercitazioni di facili brani musicali. Esercitazioni di insieme con musiche adatte tecnicamente.
- c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.



2° Anno

- a) Teoria: come per i corsi di tipo corale.
- b) Pratica strumentale: irrobustimento e consolidamento del suono emesso con lo strumento, apprendimento ed impiego delle corrette articolazioni (legato, staccato) e figurazioni semplici (fino alla semicroma) scale diatoniche maggiori e minori nelle tonalità facili.
Esecuzione di esercizi e studi di tecnica di facile difficoltà. Esercitazione di insieme con musiche adatte tecnicamente.
- c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.

3° Anno

- a) Teoria: come per i corsi di tipo corale.
- b) Pratica strumentale: Potenziamento e consolidamento degli elementi trattati negli anni precedenti, sviluppo della dinamica e controllo del timbro e dell'intonazione. Esecuzione di esercizi, studi e brani di media difficoltà. Esercitazione di insieme con musiche adatte tecnicamente.
- c) Nozioni culturali e ascolto di musiche: come per i corsi di tipo corale.

Per lo svolgimento dei suddetti programmi gli insegnanti avranno cura di tenere conto, sul piano didattico, delle nuove esperienze nazionali ed internazionali ed adotteranno le metodologie e le tecniche di insegnamento che riterranno più efficaci ed idonee.

Alla fine di ogni anno scolastico, sia nei corsi di tipo corale che in quelli di tipo bandistico, dovranno aver luogo gli esami sulla materia svolta e un saggio di profitto.

Il Sindaco o il Presidente dell'Unione dei Comuni nominerà, pertanto la Commissione che, entro l'ultima settimana di attività del corso dovrà provvedere agli esami.

Detta commissione, presieduta dal Sindaco o Presidente dell'Unione dei Comuni o da un loro delegato, è composta dall'Insegnante e/o dagli insegnanti del corso, da un esperto in materia musicale e da un rappresentante del soggetto promotore del corso.

Ai componenti della suddetta commissione non spetta alcuna indennità.

Alla conclusione del ciclo triennale di insegnamento agli allievi che avranno frequentato con assiduità e profitto le lezioni e avranno superato l'esame finale, sarà rilasciato apposito attestato dal Comune.

Per essere ammessi alle prove d'esame è necessario avere frequentato almeno i 2/3 (due terzi) delle lezioni e pertanto, gli insegnanti dovranno annotare giornalmente le eventuali assenze degli allievi su apposito registro.

Gli insegnanti dovranno scrivere sul registro anche il programma annuale di insegnamento indicando le tecniche e le metodologie che intendono adottare.



Gli insegnanti dovranno inviare al soggetto promotore al termine dell'anno scolastico una dettagliata relazione sull'attività svolta, sulla frequenza, sui risultati conseguiti e le difficoltà incontrate nello svolgimento del corso.

Il soggetto promotore provvederà ad inviare la relazione finale al Comune o all'Unione dei Comuni dopo averla integrata, se necessario, come proprie annotazioni.

Detta relazione, corredata dal parere del funzionario comunale responsabile del procedimento, resterà agli atti del Comune e/o dell'Unione dei Comuni, i quali emetteranno un attestato di regolarità di svolgimento dei COM.

Art. 6 – Contributo regionale

La Regione può, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21/1992, finanziare annualmente l'istituzione dei COM; in caso di stanziamento di fondi, questi verranno ripartiti in base al numero complessivo dei corsi attivati dai Comuni e/o dalle Associazioni dei Comuni.

Il Contributo verrà erogato dalla Regione ai Comuni o alla Unione dei Comuni, presso cui ha sede il COM, a saldo, dopo aver ricevuto la relazione finale, attestante la regolarità dello svolgimento del Corso, redatta dal soggetto promotore del COM e sottoscritta dal funzionario comunale responsabile del procedimento.

Art. 7 – Conferimento di incarico: requisiti e modalità

Per l'insegnamento dei Corsi di Orientamento Musicale di **tipo corale**, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso un Conservatorio di Musica o Istituto Musicale pareggiato o esame di Stato:

- 1) Diploma di composizione (10° anno)
diploma di 2° livello in discipline musicali – indirizzo-compositivo oppure diploma accademico di secondo livello in composizione.
- 2) Diploma di composizione polifonica corale;
diploma di 2° livello in discipline musicali – indirizzo - compositivo
- 3) Diploma di misura corale o direzione di coro;
diploma di 2° livello in discipline musicali – indirizzo direzione di coro oppure diploma accademico di secondo livello in direzione di coro e composizione corale;
- 4) Diploma di canto (ramo didattico o ramo cantanti);
diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo o compositivo;
- 5) Diploma di abilitazione all'insegnamento di musica e canto corale nelle scuole medie secondarie;
- 6) Diploma di arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte.
diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo oppure diploma accademico di secondo livello in arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte.



In mancanza di insegnanti con i titoli sopra elencati possono avere l'incarico anche coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

1. Diploma accademico di 1° livello in composizione, strumenti ad arco, e strumenti a fiato;
2. Compimento del corso medio di composizione (7° anno);
3. Compimento medio di strumenti ad arco (8° anno);
4. Diploma di strumento a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, saxofono, corno, tromba, trombone, basso tuba, percussioni, ecc.);
5. Diploma di strumentazione per banda: per il solo insegnamento della parte teorica (teoria, solfeggio e dettato musicale).

Per l'insegnamento dei Corsi di Orientamento Musicale di **tipo bandistico**, è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso un conservatorio di musica o istituto musicale pareggiato o in esame di Stato:

1. Diploma di composizione (10° anno);
2. Diploma di 2° livello in discipline musicali – indirizzo – compositivo oppure diploma accademico di secondo livello in composizione;
3. Diploma di strumentazione per banda;
4. Diploma di 2° livello in discipline musicali – indirizzo direzione e strumentazione oppure diploma accademico di 2° livello in strumentazione e composizione per orchestra di fiati;
5. Diploma di strumento a fiato (flauto, oboe, clarinetto, fagotto, saxofono, corno, tromba, trombone, tuba e percussioni);
6. Diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo oppure diploma accademico di secondo livello in flauto, oboe, clarinetto, fagotto, saxofono, corno, tromba, trombone, tuba e percussioni.
7. Diploma di strumento a tastiera o a corda (pianoforte, organo, contrabbasso, chitarra): per l'insegnamento delle relative classi strumentali se attivate nel COM;
8. Diploma di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo oppure diploma accademico di 2° livello in arpa, violino, violoncello per l'insegnamento delle relative classi strumentali se attivate nel COM.

8



In mancanza di insegnanti con i titoli sopra elencati possono avere l'incarico, per il solo insegnamento della parte teorica (teoria, solfeggio e dettato musicale), anche coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- 1) Diploma di composizione polifonica corale;
- 2) Diploma di misura corale o direzione di coro;
- 3) Diploma di canto (ramo didattico o ramo cantanti);
- 4) Diploma di abilitazione all'insegnamento di musica e canto corale nelle scuole medie secondarie;
- 5) Diploma di arpa, violino, violoncello, organo, pianoforte, contrabbasso e chitarra;
- 6) Compimento del corso medio di composizione (7° anno);
- 7) Compimento medio di strumenti ad arco (8° anno);
- 8) Diploma accademico di 2° livello in composizione, strumenti ad arco, e strumenti a fiato.

L'incarico di docenza per l'insegnamento di natura professionale è conferito, su indicazione del soggetto promotore, dal Comune o dall'Unione dei Comuni interessati oppure è indicato nell'apposita convenzione dal soggetto promotore.

All'insegnante possono essere attribuiti incarichi fino a 600 ore complessive da poter ripartire tra più COM, organizzati con i contributi previsti dalla L.R. n. 21/1992, e che potranno essere revocati nel caso in cui vengano accertate irregolarità durante le ispezioni di cui all'art. 4

Art. 8 – Modulistica

Con successivo decreto del dirigente della P.F. di competenza verrà definita la relativa modulistica.